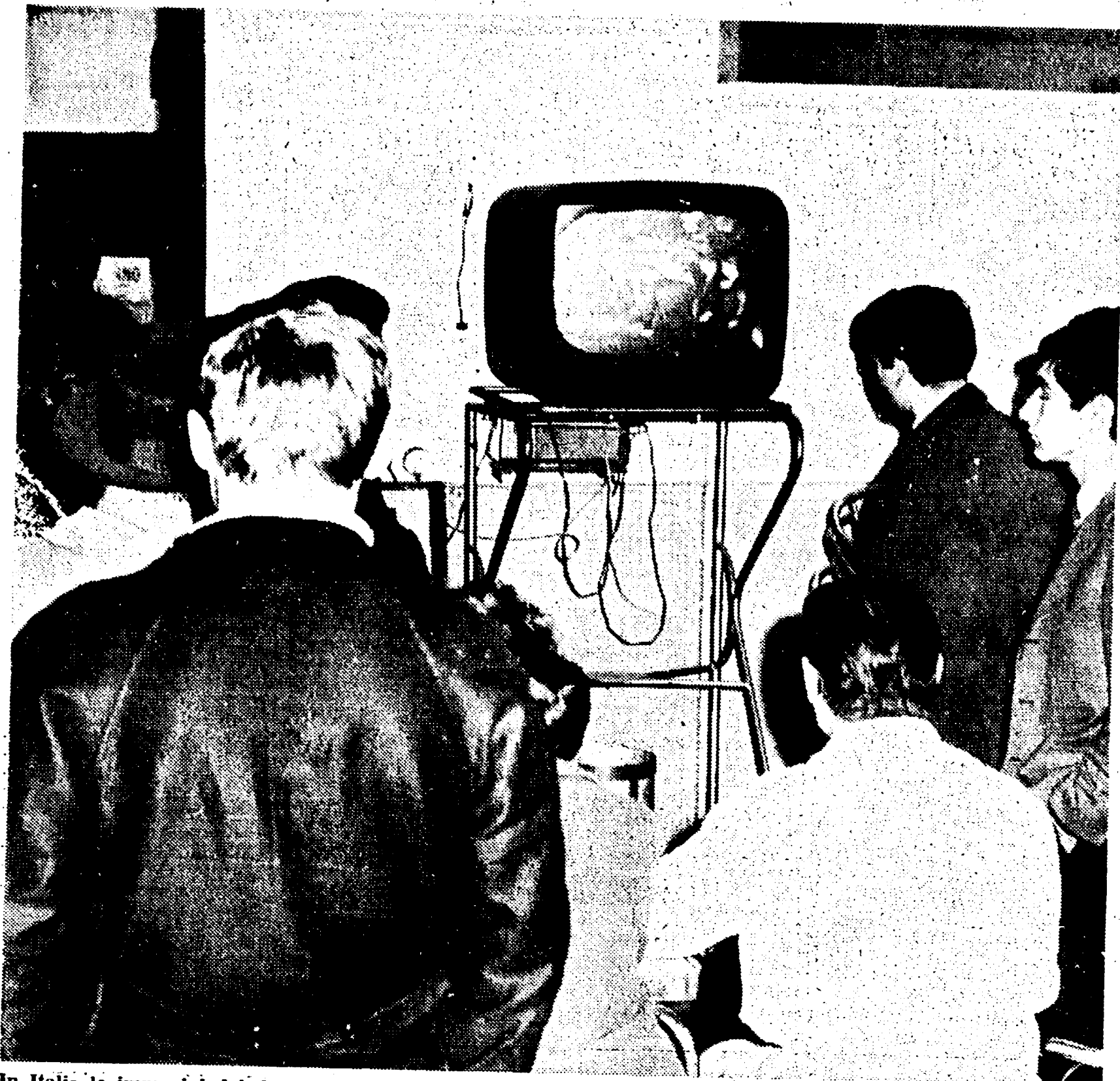


I COMMENTI ALL'ASSASSINIO

I giornali italiani: Kennedy era il bersaglio della destra USA



In Italia le immagini dei drammatici istanti dell'attentato sono state viste in televisione, captate via satellite. Questa foto è stata scattata in un bar di Roma.

Profonda emozione in tutta l'Italia

Continuano in ogni parte d'Italia le manifestazioni di cordoglio per la morte del presidente Kennedy; a Roma per tutta la giornata di ieri personalità del mondo politico e diplomatico hanno riempito con le loro firme decine di registri esposti nell'atrio della sede dell'ambasciata americana...

Le condoglianze dell'U.D.I.

Appena resa nota la notizia dell'attentato mortale a Kennedy, la presidenza dell'Unione Donne Italiane ha inviato messaggi di cordoglio all'ambasciata americana e alla moglie dello Scomparsa.

Il cordoglio del Papa

Tutti gli edifici della città del Vaticano e quelli extra territoriali hanno esposto ieri la bandiera a mezz'asta per la morte di Kennedy; Papa Paolo VI, parlando ai partecipanti alla XII conferenza internazionale della FAO, ha rinnovato espressioni di cordoglio per l'assassinio commesso con l'augurio che la morte di Kennedy non riporti la causa della pace ma costituisca un sacrificio ed un esempio per il bene di tutta l'umanità.

Dichiarazioni di Santi

L'on. Santi, Segretario Generale aggiunto della CGIL, ha dichiarato: «La CGIL ha già espresso all'Ambasciata degli Stati Uniti ed ai Sindacati americani il cordoglio per la tragica scomparsa del Presidente Kennedy».

In questo momento i lavoratori italiani sono vicini alle forze democratiche americane ed ai sindacati degli Stati Uniti che erano particolarmente impegnati nel sorvegliare l'azione del Presidente Kennedy in una visione nuova e coraggiosa dei problemi internazionali della distensione e della pace fra i popoli e nella lotta contro ogni discriminazione razziale.

aver occupato i pozzi per cinquanta giorni - sono tornati in questi giorni nel fango delle miniere per continuare la loro lotta».

Messaggio dell'ANPI

L'Associazione nazionale dei partigiani italiani ha inviato un telegramma nel quale esprime al popolo e al governo americano il più vivo cordoglio per l'effero delitto che ha stroncato la vita del presidente John Kennedy al quale, oltre tutto, eravamo legati dalla comune partecipazione alla guerra contro il nazifascismo.

Il Comitato della Pace

Il Comitato Italiano della Pace ha indirizzato all'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia un messaggio nel quale fra l'altro è detto: «L'impegno comune deve essere in questa ora grave l'azione decisa a favore della possibilità di colloquio internazionale e per sviluppare le intese, opera alla quale avevano dato un grande contributo la comprensione e la volontà dello Scomparsa Presidente».

Rinvio lo sciopero generale a Palermo

PALERMO. 23. In segno di lutto per la morte del presidente Kennedy la Camera del lavoro di Palermo ha deciso di sospendere e rinviare al 2 dicembre lo sciopero generale contro il piano di lavoro che doveva aver luogo nel capoluogo siciliano lunedì. Per dare l'annuncio della decisione la Camera del lavoro ha diramato un comunicato nel quale è detto tra l'altro: «L'oscuro camerale esprime la preoccupazione dei lavoratori di Palermo che tale grave avvenimento possa provocare una battuta d'arresto della politica della coesistenza pacifica per gli imprevedibili sviluppi che la nuova situazione può avere sul piano internazionale».

perché si sviluppi sempre più il processo di distensione interna e internazionale».

Anche le federazioni del PCI hanno pubblicato manifesti nei quali si esprime il cordoglio dei comunisti dell'isola.

I battenti del Palazzo dei Normanni dove ha sede l'Assemblea regionale siciliana sono serrati in segno di lutto. L'ARS ha rinviato ai lavori parlamentari alle 17 di martedì prossimo.

In memoria sua non facciamo «baccano» tra scritto stamane su un cartello che i giovani di una scuola di avviamento, in sciopero per le pessime attrezzature del loro istituto, recavano ben visibile in testa al corteo.

Un minuto di silenzio sui campi sportivi

Nel corso di tutte le manifestazioni sportive che oggi avranno luogo in ogni parte d'Italia sarà osservato un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria del Presidente Kennedy. Lunedì inoltre, in occasione dei solenni funerali, tutti i teatri e i cinematografi sospendono gli spettacoli. La figura dello Scomparsa sarà commemorata nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado.

Messaggio postumo di Kennedy su Lincoln

VIENNA. 23. «Il principio fondamentale, espresso con tanta semplicità ed eloquenza da Abraham Lincoln nella sua dichiarazione di Gettysburg, è diventato il retaggio comune di tutti coloro i quali, nel mondo intero, amano la libertà e la dignità umana. Queste parole immortali ci uniscono e rappresentano una potenza spirituale incommensurabile nel mondo d'oggi».

L'orribile assassinio di Kennedy è maturato nel clima di odio razzista degli USA, decisamente ostile alla politica di distensione e di dialogo con il mondo socialista istaurata dal presidente americano.

Questa è la convinzione che si ricava dallo svolgimento stesso dei fatti e della quale, a parte la stampa fascista e di estrema destra, la maggior parte dei giornali italiani si è fatta portavoce.

L'Avanti!

In un editoriale firmato da Nenni il quotidiano dell'PSI osserva che «forze enormi sono in gioco contro il nuovo corso politico degli ultimi anni di cui lo sventurato presidente americano è stato uno dei maggiori esponenti. Forze enormi rimangono in campo per porre fine a questo nuovo corso. Per fortuna il martirio è una delle grandi leve morali della vita e della storia».

Il Giorno

Il Presidente Kennedy aveva capito che gli Stati Uniti non potevano fare una politica illuminata ed efficace di fronte al Terzo Mondo continuando a battere in patria la strada vergognosa della discriminazione razziale che riserva ai negri una condizione assai peggiore della schiavitù nel mondo antico.

La Stampa

«In pochi mesi sono scomparsi due personaggi tanto diversi eppure uniti per molti aspetti da uno stesso ideale e dalla comune capacità di interpretare le speranze comuni dei popoli».

La Voce

«Anche coloro che fino a ieri lo avevano additato al pubblico disprezzo, perché minacciava di distruggere una società che è ormai al di fuori del corso della storia».

La Repubblica

«Anche coloro che fino a ieri lo avevano additato al pubblico disprezzo, perché minacciava di distruggere una società che è ormai al di fuori del corso della storia».

Il Popolo

«Si può dire che il Presidente Kennedy è caduto vittima del coraggio che ispirava le sue parole e i suoi atti».

«Con questo coraggio ha difeso sino allo stremo la sua politica contro la segregazione razziale, che ritiene l'origine della spinta assassina: così ha parlato chiaro ai potenti industriali dell'acciaio: così ha difeso la sua politica di aiuti all'estero; così, con altrettanto coraggio, ha affrontato gli errori del passato come i suoi stessi eredi».

L'Avvenire d'Italia

«Il Presidente americano rappresentava, più che una guida di una parte del mondo, un simbolo di azione politica nel quale era ovviamente interpretato il cuore degli uomini che, in qualunque schieramento si trovino, aspirano a costruire un mondo più umano, nel quale alberghi la pace, e la pace si faccia giustizia; e di contro - rileva il giornale cattolico di Bologna - era il coro degli uomini levitato dal male, che non sopporta di dover rinunciare alla guerra, alla prepotenza razziale, al dominio degli interessi e del denaro, alla violenza politica e sociale».

La Gazzetta del Popolo

«Dopo le prime incertezze il giovane Presidente aveva finito per scegliere quella strada del negoziato duttile nei particolari, ma intransigente nelle direttive di fondo, che tanto aveva finito per esasperare, specie in questi ultimi mesi, l'estrema destra americana, quella legata da una parte ai grandi trust e dall'altra ai gruppi del razzismo oltreoceano».

Momento Sera

«Ora egli è caduto sotto i colpi criminali di un fazzoio o di un gruppo di fazzoiosi, di cui è difficile capire gli scopi».

Il Globo

«Nella vita del XX secolo non si può giustificare la resistenza di alcuni stati della Confederazione ad accettare la parità con i

L'Osservatore Romano

«La ragione si rifiuta di configurare dei precisi motivi a questo delitto, ma si sente anche più turbata considerando che comunque possa supporre, qualunque pretesto mascherino gli impulsi del fanatico odio, essi esprimono condanne non di situazioni inique bensì dell'opera di pace, di libertà, di progresso, di uguaglianza e di dignità di tutti gli uomini, perseguita dal Presidente americano che combatteva solo i demoni del male sociale e della ecotombe internazionale».

La Gazzetta del Popolo

«Dopo le prime incertezze il giovane Presidente aveva finito per scegliere quella strada del negoziato duttile nei particolari, ma intransigente nelle direttive di fondo, che tanto aveva finito per esasperare, specie in questi ultimi mesi, l'estrema destra americana, quella legata da una parte ai grandi trust e dall'altra ai gruppi del razzismo oltreoceano».

Momento Sera

«Ora egli è caduto sotto i colpi criminali di un fazzoio o di un gruppo di fazzoiosi, di cui è difficile capire gli scopi».

Il Globo

«Nella vita del XX secolo non si può giustificare la resistenza di alcuni stati della Confederazione ad accettare la parità con i

L'Osservatore Romano

«La ragione si rifiuta di configurare dei precisi motivi a questo delitto, ma si sente anche più turbata considerando che comunque possa supporre, qualunque pretesto mascherino gli impulsi del fanatico odio, essi esprimono condanne non di situazioni inique bensì dell'opera di pace, di libertà, di progresso, di uguaglianza e di dignità di tutti gli uomini, perseguita dal Presidente americano che combatteva solo i demoni del male sociale e della ecotombe internazionale».

La Gazzetta del Popolo

«Dopo le prime incertezze il giovane Presidente aveva finito per scegliere quella strada del negoziato duttile nei particolari, ma intransigente nelle direttive di fondo, che tanto aveva finito per esasperare, specie in questi ultimi mesi, l'estrema destra americana, quella legata da una parte ai grandi trust e dall'altra ai gruppi del razzismo oltreoceano».

Momento Sera

«Ora egli è caduto sotto i colpi criminali di un fazzoio o di un gruppo di fazzoiosi, di cui è difficile capire gli scopi».

Il Globo

«Nella vita del XX secolo non si può giustificare la resistenza di alcuni stati della Confederazione ad accettare la parità con i

L'Osservatore Romano

«La ragione si rifiuta di configurare dei precisi motivi a questo delitto, ma si sente anche più turbata considerando che comunque possa supporre, qualunque pretesto mascherino gli impulsi del fanatico odio, essi esprimono condanne non di situazioni inique bensì dell'opera di pace, di libertà, di progresso, di uguaglianza e di dignità di tutti gli uomini, perseguita dal Presidente americano che combatteva solo i demoni del male sociale e della ecotombe internazionale».

La Gazzetta del Popolo

«Dopo le prime incertezze il giovane Presidente aveva finito per scegliere quella strada del negoziato duttile nei particolari, ma intransigente nelle direttive di fondo, che tanto aveva finito per esasperare, specie in questi ultimi mesi, l'estrema destra americana, quella legata da una parte ai grandi trust e dall'altra ai gruppi del razzismo oltreoceano».

Momento Sera

«Ora egli è caduto sotto i colpi criminali di un fazzoio o di un gruppo di fazzoiosi, di cui è difficile capire gli scopi».

Il Globo

«Nella vita del XX secolo non si può giustificare la resistenza di alcuni stati della Confederazione ad accettare la parità con i

L'Osservatore Romano

«La ragione si rifiuta di configurare dei precisi motivi a questo delitto, ma si sente anche più turbata considerando che comunque possa supporre, qualunque pretesto mascherino gli impulsi del fanatico odio, essi esprimono condanne non di situazioni inique bensì dell'opera di pace, di libertà, di progresso, di uguaglianza e di dignità di tutti gli uomini, perseguita dal Presidente americano che combatteva solo i demoni del male sociale e della ecotombe internazionale».

La Gazzetta del Popolo

«Dopo le prime incertezze il giovane Presidente aveva finito per scegliere quella strada del negoziato duttile nei particolari, ma intransigente nelle direttive di fondo, che tanto aveva finito per esasperare, specie in questi ultimi mesi, l'estrema destra americana, quella legata da una parte ai grandi trust e dall'altra ai gruppi del razzismo oltreoceano».

Momento Sera

«Ora egli è caduto sotto i colpi criminali di un fazzoio o di un gruppo di fazzoiosi, di cui è difficile capire gli scopi».

Il Globo

«Nella vita del XX secolo non si può giustificare la resistenza di alcuni stati della Confederazione ad accettare la parità con i

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° gennaio 1964 saranno rimborsabili:
L. 1.940.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5,50% 1953-1972

Obbligazioni IRI 5,50% 1963-1983
I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in due distinti bollettini (uno per ciascun prestito) che possono essere consultati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di Credito.

ERNIE
Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma
Via Appia Nuova 48-50-52 - Tel. 7567144 (Cinema Appio)

Tutte sono limonate ma una sola è la
RAGE
Pastor Farina
Il purgante per tutte le età e in tutte le stagioni

ANNUNCI ECONOMICI
AUTO-MOTO CICLI L. 50
ALFA ROMEO VENTURI LA
COMMUNICAZIONE
AUTONOLEGGIO RIVIERA
PACCHI DONO
CECOSLOVACCHI

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
CURA sclerosante ambulatoriale
EMORROIDI e VENE VARICOSE